



Cari colleghi,

la FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS Confsal e GILDA Unams chiamano la categoria alla [mobilitazione](#) contro le scelte operate dal Governo in materie come salario e carriera, che sono di **esclusiva competenza della contrattazione**.

L'Esecutivo, facendosi scudo di una presunta e indimostrata indicazione dell'Unione Europea, è intervenuto in materia di salario e di carriera varando il Decreto Legge 30 aprile 2022 n.36 che introduce percorsi di formazione incentivata con valutazione finale.

Si tratta di un'ipotesi elaborata fuori da ogni sede di confronto, divisiva della categoria e come tale del tutto inaccettabile.

È infatti la Contrattazione Collettiva Nazionale a dover regolare salario e carriera del personale docente, educativo e ATA: il Governo, su queste materie, ha la possibilità di intervenire attraverso i propri atti di indirizzo, ma lasciando alla contrattazione tra Sindacati e ARAN la determinazione dei contenuti del contratto.

Prevede un percorso di reclutamento molto complesso e farraginoso, che invece di semplificarne l'accesso, lo complica ulteriormente.

Prevede inoltre un percorso di formazione triennale, obbligatorio per i neoimmessi in ruolo. In applicazione di questa norma costituisce la scuola di Alta Formazione e a copertura delle spese si prevede il taglio agli organici del personale (circa 10.000 cattedre di organico potenziato), una parte del bonus (carta del docente) formazione docenti e dalle risorse finora dedicate all'autonomia scolastica.

La contrattazione attualmente è bloccata, solo il 17 maggio dopo la proclamazione dello sciopero l'Aran ha chiesto un incontro per la conciliazione. Si discute attualmente del contratto triennale 2018-2021 già scaduto il 31/12/2021.

Per questo, FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, Snals Confsal e Gilda Unams **avviano un percorso di mobilitazione del personale con i seguenti obiettivi:**

- stralcio dal decreto di tutte le materie di natura contrattuale
- avvio immediato della trattativa per il rinnovo del Contratto, scaduto da tre anni, essendo ormai iniziato un nuovo triennio contrattuale
- implementazione delle risorse per la revisione e l'adeguamento dei profili Ata
- implementazione delle risorse per consentire l'equiparazione retributiva del personale della scuola agli altri dipendenti statali di pari qualifica e titolo di studio e il progressivo avvicinamento alla retribuzione dei colleghi europei
- eliminazione degli eccessi di burocrazia nel lavoro dei docenti
- restituzione della formazione di tutto il personale della scuola alla sfera di competenza dell'autonomia scolastica e del collegio docenti

- revisione degli attuali parametri di attribuzione degli organici alle scuole per il personale docente, educativo e ATA
- attuazione degli impegni sulla riduzione del numero di alunni per classe
- contenimento della dimensione delle istituzioni scolastiche entro il limite di novecento alunni per scuola
- modalità specifiche di reclutamento e di stabilizzazione sui posti storicamente consolidati in organico di fatto che superino il precariato esistente, a partire dai precari con tre anni di servizio
- modalità semplificate, per chi vanta una consistente esperienza di lavoro, per l'accesso al ruolo e ai percorsi di abilitazione
- previsione di un organico straordinario di personale della scuola, per gestire le emergenze legate al perdurare della pandemia e all'accoglienza degli alunni provenienti dalle zone di guerra per l'anno scolastico 2022/23
- reintegrazione dell'utilità del 2013 ai fini della maturazione degli scatti di anzianità
- garanzia della presenza di un Assistente Tecnico in ogni scuola del primo ciclo
- disciplina in sede di rinnovo del CCNL dei criteri per la mobilità con eliminazione di vincoli imposti per legge
- incremento dell'organico dei Collaboratori scolastici di 2.288 unità secondo l'impegno ministeriale
- indizione del concorso riservato per gli Assistenti Amministrativi Facenti funzione di DSGA con tre anni di servizio nella funzione anche se sprovvisti di titolo di studio specifico (nel nuovo a.s.2022/23 il 30% dei posti sarà vacante)
- emanazione del bando di concorso ordinario per DSGA
- semplificazione delle procedure amministrative per liberare le segreterie dai compiti impropri (pensioni, ricostruzione di carriera, graduatorie di istituto) re-internalizzando quelli di competenza dell'Amministrazione scolastica
- revisione del regolamento sulle supplenze ATA
- ricognizione sullo stato di attuazione delle posizioni economiche.

FLC CGIL CISL Scuola UIL Scuola Snals Confsal Gilda Unams predisporranno, a supporto degli obiettivi sopra indicati, un piano di iniziative comprendenti l'astensione dalle attività aggiuntive e lo sciopero, volte a sensibilizzare la pubblica opinione e le forze politiche sull'urgenza di avviare una stagione di forte investimento per il sistema di istruzione, di cui il rinnovo contrattuale deve rappresentare un primo chiaro e coerente segnale.